



Primo Piano - Anm: Parodi si dimette dall'incarico di Presidente

Roma - 23 mar 2026 (Prima Notizia 24) Il vertice dell'Associazione Nazionale Magistrati lascia l'incarico per gravi motivi familiari. La scelta di annunciare l'addio prima della chiusura delle urne per evitare speculazioni politiche sul risultato del referendum.

Un terremoto improvviso scuote i vertici della magistratura italiana proprio nel giorno più delicato per l'ordinamento giudiziario. Cesare Parodi ha rassegnato le proprie dimissioni definitive dalla presidenza dell'Associazione Nazionale Magistrati (Anm). Il procuratore aggiunto di Torino ha comunicato la scelta ai colleghi pochi istanti fa, citando ragioni strettamente personali che non gli consentirebbero di proseguire nel delicato incarico di rappresentanza. Secondo quanto ricostruito, alla base della decisione di Parodi ci sarebbero gravi problemi di salute che hanno colpito un membro della sua famiglia, rendendo necessaria la sua piena presenza. Particolarmente significativa la tempistica dell'annuncio: il magistrato ha scelto di ufficializzare il passo indietro a ridosso della conclusione delle operazioni di voto per il referendum sulla Giustizia. Una mossa strategica volta a blindare la sua decisione da qualunque interpretazione politica, evitando che le sue dimissioni potessero essere strumentalizzate o collegate all'esito dello scrutinio e al verdetto dei cittadini sulle riforme proposte. Con l'uscita di scena di Parodi, l'Anm si trova ora a dover gestire una fase di transizione interna in un momento di altissima tensione istituzionale, mentre i dati reali dei seggi iniziano a delineare il nuovo assetto della magistratura italiana.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Marzo 2026